

**PROVINCIA DI BOLOGNA – Comune di Castel S.Pietro Terme (loc. Varignana)  
CHIESA DI S.MARIA E S.LORENZO**



La frazione di Varignana è posta sopra un colle, alto m. 194 s. m. (dal quale si gode un bel panorama) e dista Km. 2,800 da S. Nicolò sulla Via Emilia, che a sua volta dista Km 5,5 da Castel San Pietro Terme. Essa viene citata già nel 1136. Nel maggio 1297 il suo castello fu preso da Maghinardo da Susina, alleato dei ferraresi, nel 1350 da Astorgio di Durafort, Conte di Romagna, nel 1360 da Bernabò Visconti, a cui fu tolto il 28 settembre da Galeotto e Malesta. Tornata Varignana in mano ai Visconti, fu ancora ripresa dal Card. Albornoz.

Non riuscirono a prendere Varignana gli inglesi assoldati da I Papa nel 1376, ma riuscirono a prenderla Alberico da Barbiano nel giugno 1401, i pontifici nel 1428, il Duca Valentino nel 1501. La recente guerra ridusse ad un cumulo di macerie questa borgata, che però ora è già risorta più bella di prima.

La chiesa risale all'ottavo secolo. Sorta in stile pre-romanico, subì vari rifacimenti durante i secoli, sino allo stile barocco. Nel 1925 era stata dotata di campanile. Attualmente è stata ripristinata in stile romanico, per cancellare i pesanti segni della seconda guerra mondiale. La cripta di Varignana, posta al di sotto della chiesa di S. Lorenzo, risale all'ottavo secolo ed è stata interamente restaurata nel 1999. All'interno c'è una statua della Madonna col Bambino, che ricorda la maniera di Jacopo Della Quercia e che fu già nell'altra chiesa di S. Maria e di S. Giuseppe. Sono da notare gli interessanti capitelli delle colonne di reimpiego; la volta è in mattoni a crociera.

La cripta è molto raccolta e molto suggestiva. Nel silenzio, dagli angoli rimasti più in ombra, sembra possibile che possano emergere fantasmi del passato per raccontare le storie che si sono consumate sui suoi mattoni, che ancora aleggiano tra le colonne e nei motivi dei capitelli.